

SCHEDA



saggio 1; photomerge planimetrico non rettificato

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda SI

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00108103

ESC - Ente schedatore S108

ECP - Ente competente S108

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 1400108103

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione struttura abitativa

OGTT - Precisazione tipologica villa rustica

OGTA - Livello di individuazione sito individuato sulla base di prospezioni

OGTN - Denominazione e numero sito sito 3: villa in loc. Pantano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia IS

PVCC - Comune Pozzilli

PVCL - Località TAVERNA TRIVERNO

PVCI - Indirizzo Via Atinense

PVCV - Altre vie di

comunicazione	Strada di Bonifica Triverno - strada Comunale Pozzilli
PVL - Altra località	Pantano - Le Noci
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Pozzilli
CTSF - Foglio/Data	33/2017
CTSN - Particelle	294
GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA	
GAI - Identificativo area	2
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO	
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	14.082979133
GADPY - Coordinata Y	41.501129307
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	14.082517793
GADPY - Coordinata Y	41.501622834
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	14.082957675
GADPY - Coordinata Y	41.501880326
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	14.083268811
GADPY - Coordinata Y	41.502030529
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	14.083488752
GADPY - Coordinata Y	41.501773037
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	14.083708693
GADPY - Coordinata Y	41.501537003
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	14.082979133
GADPY - Coordinata Y	41.501129307
GAM - Metodo di georeferenziazione	perimetrazione approssimata
GAT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GAP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GAB - BASE DI RIFERIMENTO	
GABB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GABT - Data	1-12-2017

GABO - Note(3870132) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006**RE - MODALITA' DI REPERIMENTO****RCG - RICOGNIZIONI****RCGU - Uso del suolo**

incolto

RCGC - Condizioni di visibilità

erboso

RCGA - Responsabile scientifico

Soprintendenza SABAP Molise

RCGD - Data

2015

DSC - DATI DI SCAVO**SCAN - Denominazione dello scavo**

villa in loc. Pantano

DSCF - Ente responsabile

Soprintendenza SABAP Molise

DSCT - Motivo

prospezione archeologica

DSCM - Metodo

per saggi stratigrafici

DSCD - Data

2015

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica di riferimento**

Età romana repubblicana

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**DTSI - Da**

fine II a.C.

DTSV - Validità

post

DTSF - A

I metà I a.C.

DTSL - Validità

ante

DTM - Motivazione cronologia

analisi della stratigrafia

DTM - Motivazione cronologia

analisi dei materiali

DTM - Motivazione cronologia

contesto

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione**

ambito romano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione

analisi delle strutture

ATBM - Motivazione dell'attribuzione

analisi dei materiali

MT - DATI TECNICI**MIS - MISURE****MISU - Unità**

UNR

MISR - Mancanza

MNR

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

mediocre

STCS - Indicazioni specifiche

Il non buono stato di conservazione delle varie unità stratigrafiche – poste ad una quota prossima al piano di campagna – nonché le attività di spoliazione che hanno interessato nel corso dei secoli il sito, compromettono la leggibilità della struttura, rimessa in luce solo parzialmente

CA - CARATTERI AMBIENTALI**GEF - GEOGRAFIA****GEFD - Descrizione**

Le emergenze messe in luce nel territorio di Venafrum, insieme ad altri siti individuati in tempi più o meno recenti nel raggio di 700 m - 1 km (necropoli di VI-V secolo a.C., villa romana, resti di acquedotto etc.), danno conto di una realtà insediativa assai rilevante: del resto in antico, come oggi, la zona poteva vantare condizioni assai favorevoli all'insediamento, come la vicinanza dalle vie di comunicazione più importanti, la presenza di vaste aree pianeggianti funzionali all'agricoltura e di importanti zone collinari e montane le quali assicuravano fondamentali attività silvo-pastorali

GEL - GEOLOGIA**GELD - Definizione**

Travertini, talora intercalati o coperti da livelli di ciottoli calcarei

GELC - Riferimento carta geologica

Carta Geologica d'Italia 1:100000 f. 161 (Isernia)

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

Il sito in oggetto è stato individuato grazie ad alcune anomalie presenti sul terreno (rialzi ed avvallamenti) in una vasta area non soggetta ad arature. A seguito di questa annotazione, di quanto affermato dai contadini del luogo che motivano la mancata aratura con la presenza di strutture nel sottosuolo, e vista la presenza di materiale archeologico in dispersione nelle aree subito a ridosso, una porzione del terreno d'interesse è stata sottoposta a prospezioni geomagnetiche mirate (Università degli Studi del Molise), le quali anche in questo caso (come per il sito 2) hanno confermato la presenza di strutture nel sottosuolo ad una quota prossima al piano di campagna. Alla luce di quanto emerso dalle indagini superficiali si è proceduto all'apertura manuale di un saggio di 6x4 m (denominato "saggio 1"), con un successivo ampliamento, concentrato presso l'angolo sud-occidentale dello stesso; l'area del saggio è stata fatta corrispondere con il punto di alta resistività geomagnetica. Ad una quota di -10/15 cm dal piano di campagna sono emerse alcune unità stratigrafiche interpretabili come strati di crollo, assieme ad una prima cresta muraria. La prosecuzione dei lavori su tutta l'area del saggio, consistita dapprima nell'asportazione di tutti gli strati di crollo, ha permesso l'identificazione di nove strutture murarie che delimitano sei ambienti distinti. Le attività di scavo effettuate all'interno del saggio 1 hanno permesso di documentare una piccola porzione di un edificio assai articolato, interpretabile come una villa romana di medio-alto livello, certamente estesa su un'ampia superficie ed almeno fino all'area interessata dal saggio 2, comprendendo anche la zona oggi occupata da un canneto. Le strutture indagate appartengono senza dubbio alla parte residenziale della villa. Di particolare interesse è l'unico ambiente del saggio 1 scavato in tutta la sua estensione. Dal punto di vista interpretativo le dimensioni del vano, assai limitate, spingono ad interpretare l'apprestamento come una vasca funzionale al contenimento d'acqua calda. L'ambiente contiguo era dunque destinato non solo alla produzione di aria calda (canalizzata poi sotto la pavimentazione attraverso l'apertura tra i due ambienti), ma anche al riscaldamento di

DESO - Descrizione	<p>acqua che, mediante una caldaia sovrapposta al vano di combustione, veniva convogliata all'interno della vasca. Lo stato di conservazione delle murature, che non mantengono porzioni in alzato rilevanti, non permette di effettuare ulteriori considerazioni circa eventuali rivestimenti parietali impermeabilizzanti, nonché in relazione ai vari elementi funzionali al passaggio e alla gestione dell'acqua all'interno della vasca. In termini di cronologia relativa i rapporti stratigrafici documentati permettono di rilevare almeno due fasi distinte: ad una prima fase appartengono cinque ambienti distinti ma contigui. La vasca, e dunque l'allestimento della camera di combustione, rappresenta un impianto successivo: la fondazione del muro SE spoliato, infatti, parrebbe impostarsi su un muro precedente, il quale, nella medesima fase d'uso dell'apprestamento idrico, dovette rimanere in funzione come chiusura della camera di combustione. Anche il muro NE della vasca risulta chiaramente posteriore, impostandosi su un angolo del grande blocco angolare posto tra le due strutture. Certo è che il settore indagato dovette assumere, almeno in un secondo momento, la funzione di un piccolo complesso termale. Per quanto concerne la datazione delle emergenze archeologiche individuate, il non buono stato di conservazione delle varie unità stratigrafiche – poste ad una quota prossima al piano di campagna – nonché le attività di spoliazione che hanno interessato nel corso dei secoli il sito non permettono di individuare con puntualità una cronologia assoluta. Un unico dato, seppure indicativo, può essere rappresentato dai materiali recuperati: nei livelli di cantiere relativi alla costruzione della vasca di seconda fase vi sono alcuni frammenti di ceramica a vernice nera, i quali inducono a fissare ad un periodo non successivo all'età tardo-repubblicana la prima fase di vita dell'edificio. Incrociando il dato con quanto emerge dallo studio storico-archeologico del territorio, che indica il periodo compreso tra la fine del II e la prima metà del I secolo a.C. come momento iniziale di un cospicuo sviluppo del popolamento delle campagne di Venafro, l'orizzonte cronologico di nascita del sito può essere circoscritto a tale periodo storico. L'istallazione della villa, dunque, anticiperebbe la fase di definitivo sviluppo del territorio (quella augustea, ultimo quarto del I secolo a. C.), con la quale, invece, potrebbe coincidere la seconda fase della struttura, caratterizzata verosimilmente dall'istallazione di un impianto termale</p>
NCS - Interpretazione	<p>L'edificio residenziale è interpretabile come una villa rustica romana di medio-alto livello (di cui è stata parzialmente indagata la sola zona residenziale), cronologicamente collocabile nella tarda età repubblicana, dunque prima della fase di definitivo sviluppo del territorio (quella augustea, ultimo quarto del I secolo a.C.)</p>
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	ceramica/ vernice nera
MTPS - Densità	NR
MTPE - Periodo	età tardo-repubblicana
PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO	
PLTD - Definizione	ipogeo
PLTA - Data	2015
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	scavo

ACQD - Data acquisizione	2015
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art.10
NVCE - Estremi provvedimento	2015/06/04 - D. M. 15
STU - STRUMENTI URBANISTICI	
STUT - Strumenti in vigore	P.d.F. 1942/ variante 1982 - P.R.G. 1977 (Nucleo di industrializzazione Isernia-Venafro)
STUN - Sintesi normativa	zona D industriale
STUA - Vincoli altre amministrazioni	P.T.P.A.A.V. Area Vasta n. 6 "Medio Volturno Molisano"
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2015
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza SABAP Molise
FTAC - Collocazione	Archivio SABAP Molise
FTAN - Codice identificativo	PozzilliPanAF108103.3
FTAT - Note	Veduta generale dello scavo della villa
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria catastale
DRAO - Note	F. 33 p.lla 294
DRAS - Scala	1:2000
DRAE - Ente proprietario	Agenzia del Territorio - Ufficio di Isernia
DRAC - Collocazione	Archivio SABAP Molise
DRAN - Codice identificativo	PozzilliPanAG108103.3a
DRAD - Data	2017
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria
DRAO - Note	Planimetria delle strutture emerse nello scavo della villa
DRAS - Scala	NR
DRAE - Ente proprietario	Soprintendenza SABAP Molise
DRAC - Collocazione	Archivio SABAP Molise
DRAN - Codice identificativo	PozzilliPanAG108103.3b
DRAD - Data	2015
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2017

CMPN - Nome

Guidi Alessia

RSR - Referente scientifico

Colombo Maria Diletta

**FUR - Funzionario
responsabile**

Colombo Maria Diletta